



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

VERBALE N. 30 DEL 09.07.2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA.

L'anno duemiladieci il giorno nove del mese di luglio alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	AG
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	AG
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	P
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	P
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	AG
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	AG
		Totale Presenti	13
		Totale Assenti	4
		Totale Generale	17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Consiglio Comunale del 07.07.2010

Presidente: Dichiaro aperta la seduta e passo la comunicazione alla dottoressa Fazio per l'appello.

(Il Segretario procede all'appello)

Segretario Generale: Sindaco, prego.

Presidente: Il consigliere Consonni ha depositato la giustificata scritta, che verrà allegata agli atti con quanto dichiarato, nel senso che depositerà, ha dato atto di aver depositato delle interrogazioni, che poi verranno discusse al prossimo Consiglio. Per cui lo alleghiamo e risulta giustificato. Ha fatto avere una dichiarazione di voto lui, che appunto allegandolo a verbale risulta la dichiarazione che il Consigliere ha fatto, quindi viene acquisita. Lui dice: "Chiedo che le interrogazioni vengano presentate al Consiglio", mentre, per quanto riguarda la dichiarazione di voto: "Chiedo che venga data comunicazione e che venga acquisita agli atti del Consiglio". Non lo so, vi do lettura integrale, se volete.

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Io infatti per non dare interpretazioni sbagliate la allego, viene allegata, per cui poi... più di così. Pedissequamente quello che viene detto viene trascritto. Non saprei cosa dirvi di più. Non so neanche io cosa dire.

(ndt, intervento fuori microfono: Non è chiaro.)

Presidente: Eh, lo so, ma non sarò di certo io ad interpretarlo.

(ndt, intervento fuori microfono: Segretario, non essendoci non è valido.)

Presidente: Come votazione no.

Segretario Generale: Naturalmente preciso al Consiglio Comunale che la dichiarazione di voto fatta pervenire per iscritto viene semplicemente allegata a verbale, ma naturalmente il voto non viene espresso in quest'aula, in questa seduta, quindi non può essere da me verbalizzato.

Punto n. 1: “Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente”.

Presidente: Quindi leggerò il numero e la data e poi passeremo... Li approviamo tutti insieme, non ce ne sono di immediatamente esecutivi? Immediatamente esecutivi non ce ne sono, dottoressa? Li approviamo tutti insieme. Verbale 19 del 20.5.2010, sono tutti verbali della seduta precedente, il 20 del 20.5.2010 riguarda la “Surroga del Consigliere comunale”; il 21 del 20.5.2010 riguarda la “lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente”; il numero 22 del 20.5.2010 ha per oggetto “Esame, approvazione e modifica del Regolamento comunale per l’uso e gestione locali e strutture site in Casa Bravi per attività sociali, culturali, e civili”, è stato fatto poi un rinvio; il 23 del 20 maggio 2010 ha per oggetto “Esame e approvazione convenzione tra i Comuni di Bonate Sopra, Mapello e Terno d’Isola e l’associazione ‘Amici di Carvisi e Cabanetti’ per la gestione del Centro ‘Liliana Capellini Pirrone’ e lo svolgimento in detto centro di attività socialmente utili”; il 24 sempre del 20 maggio 2010 riguarda “Approvazione della acquisizione strada privata denominata ‘via Arcangelo Bernasconi’”; il 25 del 20.5.2010 riguarda “Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2010”; il 26 del 20.5.2010 ha per oggetto “Approvazione dell’alienazione del compendio immobiliare di via Castegnate”; il 27 del 20.5.2010 ha per esame “Esame ed approvazione della convenzione di Segreteria”; il 28 del 20.5.2010 riguarda delle comunicazioni del Sindaco.

Questi sono tutti verbali della seduta precedente. Passiamo quindi all’approvazione?

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Va bene. Per quanto riguarda tutto il resto, chi è a favore alzi la mano.

Punto n. 2: “Esame ed approvazione modifica Regolamento comunale per l'uso e la gestione di locali e strutture site nella Casa Bravi per attività sociali, culturali e civili”.

Presidente: Perveniva da un rinvio precedente. Prima di discutere, c'era il nostro capogruppo che voleva fare una dichiarazione. Quindi passo la parola all'assessore Quadri.

Assessore Quadri: Era solo per una comunicazione che mi è pervenuta proprio oggi dalla nostra Polizia Locale in merito allo stazionamento dei nomadi sul territorio comunale di Terno d'Isola, i quali mi mettono a conoscenza, mettono a conoscenza il Consiglio Comunale che a seguito dell'adozione dell'ordinanza sindacale di divieto di stazionamento sull'intero territorio comunale di carovane di nomadi e l'appoggio della relativa segnaletica stradale di divieto di campeggio agli ingressi del Paese, si è avuta una considerevole diminuzione di tale fenomeno, ipotizzabile intorno al 60% meno di queste presenze, alla luce dei continui ed assidui controlli del territorio espletati dal personale della Polizia Locale, avuti con il contributo delle segnalazioni da parte dei cittadini ternesi. In due località, più precisamente in località via Alle Valli e in via Bedeschi, grazie agli interventi strutturali realizzati anche dai nostri operai, eccetera eccetera, che sono stati fatti appunto, è avvenuta la risoluzione totale del problema della presenza dei nomadi.

Solitamente mi segnalavano che un paio di famiglie che risiedevano qua sono andate fuori dal nostro territorio e comunque anche a noi del Consiglio Comunale giova ricordare l'importanza dell'assiduo controllo svolto dal personale della Polizia Locale e anche dalla Stazione dei Carabinieri di Calusco D'Adda, che ha effettuato e continua ad effettuare un monitoraggio del territorio per questo fenomeno. Grazie.

Presidente: Consigliere Riccioli, ha la parola.

Consigliere Riccioli: In merito alla dichiarazione dell'Assessore, ci associamo quindi ai complimenti appena fatti dell'opera svolta dalla Polizia Locale e dai Carabinieri di Calusco per gli ottimi risultati fin qui conseguiti. Grazie.

Presidente: Grazie. Passiamo quindi alla discussione relativa al secondo punto che ho precedentemente indicato e passo per questo la parola all'assessore Villa.

Assessore Villa: Il punto riguarda la modifica del Regolamento comunale per l'uso e la gestione dei locali e delle strutture site nella Casa Bravi. Questa modifica si è resa necessaria, secondo me, per alcuni punti. Innanzitutto perché dopo alcuni anni di adozione di questo Regolamento era giusto, a mio avviso, vedere un attimino se tutti i veri articoli erano consoni, dopo alcuni anni di esperienza, oppure era necessario apporre delle modifiche. La seconda motivazione riguarda il fatto che fra gli assegnatari degli spazi all'interno della Casa Bravi sono subentrati non solo associazioni aventi sede in Terno d'Isola, ma anche soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in questo caso mi riferisco al medico di medicina generale, la dottoressa Vazzana. E la terza motivazione di queste modifiche che sono state apportate al Regolamento riguarda l'inserimento, come si può vedere dall'ultima facciata, di una modifica per quanto riguarda il tariffario, cioè sono state, in accordo con l'Associazione Anziani, che risulta come capo casa, sono state introdotte delle piccole somme per coprire proprio le spese vive nella gestione della Sala Riunioni e della Angelo Ghisleni, mi riferisco fondamentalmente alle pulizie.

Quindi queste sono le tre motivazioni fondamentali che hanno spinto a riprendere in mano questo Regolamento per vedere di adeguarlo dopo alcuni anni di adozione. Pertanto le principali modifiche riguardano l'articolo 2 dove, come dicevo, inerente alla concessione e all'assegnazione degli spazi, oltre alle associazioni aventi sede in Terno d'Isola iscritte nel Registro Comunale delle

Associazioni, abbiamo inserito i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, quindi in questo caso, in questa prima fase rivolto, come dicevo, al medico di medicina generale.

Sono state apportate delle modifiche all'articolo 6 e all'articolo 7, come dicevo riguardano l'utilizzo della Sala Riunione e della Sala Ghisleni, dove appunto è stato messo nero su bianco che la pulizia del locale sarà a cura dell'Associazione Anziani e per questo, come dicevo, ci sarà un piccolo contributo da parte di coloro che la utilizzano. Sempre per l'utilizzo della Sala Ghisleni si è ritenuto opportuno di introdurre che la richiesta deve essere fatta pervenire almeno 30 giorni prima per l'utilizzo di questa Sala Ghisleni, in modo che ci si articoli e ci si organizzi in modo adeguato e per evitare delle sovrapposizioni di coloro che ne vogliono usufruire.

Per quanto riguarda il cortile, per esempio il vecchio Regolamento prevedeva la impossibilità all'introduzione di cani; qui è stata fatta una aggiunta dicendo che non è possibile introdurre animali, fatta eccezione per le persone non vedenti, alle quali viene riconosciuta tale facoltà.

E poi, come dicevo, in ultima analisi, nell'ultima facciata, c'è appunto il tariffario, a cui coloro che intendono usufruire di questi locali devono sottostare a questo tariffario con una cauzione che devono versare nel caso in cui si voglia usufruire della Sala Ghisleni. Grazie.

Presidente: Se c'è qualcuno...? Consigliere Riccioli, ha la parola.

Consigliere Riccioli: Non ci sono particolari rilievi. Innanzitutto un ringraziamento a tutte le associazioni che svolgono la loro funzione all'interno di Casa Bravi, continuiamo a ringraziarle per l'opera che fanno. Ne approfitto per chiudere anche l'argomento, il nostro gruppo si pronuncerà favorevolmente a questo punto.

Presidente: Ci associamo anche noi anche noi al discorso del dottor Riccioli. Il consigliere Ferrari ha la parola.

Consigliere Ferrari: Sì, io ho una considerazione di tutt'altro tipo, nel senso che secondo me gli spazi pubblici, tutti gli spazi pubblici dovrebbero essere maggiormente fruiti, insomma quello che dovrebbe stare a cuore a tutti noi è la massima fruibilità degli spazi. Per cui noi ci dobbiamo preoccupare, nel caso in cui mettiamo a disposizione delle sale e non vengono utilizzate, e quindi per rendere maggiormente fruibili queste sale occorre togliere dei vincoli che possono essere anche inutili, insomma. Io ritengo che 30 giorni di preavviso che senso ha? Se io ho da convocare una assemblea, ho due giorni, anche due giorni prima, due giorni dopo la sala è libera, cos'è, mi viene negata perché non ho avuto un preavviso di 30 giorni? Non è tassativo i 30 giorni. Quindi la massima fruibilità degli spazi pubblici.

L'altra cosa è che nella convenzione si parla di associazioni, così come in altre convenzioni le parole "partiti" e "sindacati" vengono bandite, io vorrei chiedere: anche in questo caso sono banditi i partiti, non banditi..., e i sindacati? Domanda.

Presidente: Rispondo a una io, poi lascio la parola...

Consigliere Ferrari: No, perché la mia domanda è una domanda che ovviamente prelude la continuazione del mio intervento, non finisce qui il mio intervento.

Presidente: Chiuda allora, così poi... Per quanto riguarda la funzione che deve avere una regolamentazione, non è mai quella di restringere, soprattutto sulle cose pubbliche, ma quella di regolare, perché nel momento in cui ci sono delle regole si rispettano le libertà di tutti; quando le regole non ci sono, ognuno la usufruisce a proprio piacimento. Il fatto che le regole ci siano e più le regole sono precise, più è garanzia di libertà.

Per quanto riguarda il discorso dei 30 giorni, è semplicemente, ci abbiamo pensato al giorno, ma era per dare maggiore organizzazione alla cosa. Perché se io devo organizzare un qualcosa, devo organizzarlo dopodomani, chiedo, dico: senti, sono fuori dai termini, me lo concedete? È un

discorso. Ma se ci si trova all'ultimo a dover fare un qualcosa e non consentire a chi gestisce, a chi ha la custodia, a chi tutto di organizzarsi, questa libertà di cui parla il Consigliere diventa un disservizio. Quindi sono stati indicati una serie di termini, che non è che si è lì col fucile, chi non ha i 30 giorni non lo fa, attenzione. Però serve per dare delle regole, per dare stabilità al discorso. Non mi sembra che siano dei termini perentori. È chiaro che, se la sala è libera, a questo punto si può benissimo utilizzare. È solamente per garantire a tutti le stesse opportunità. Passo la parola poi al dottor Villa.

Assessore Villa: No, io penso che è esattamente opposto, perché non lo vedo assolutamente come restrittivo, anzi come la maggior larghezza possibile ci sia in questi articoli, perché nell'articolo 6 e nell'articolo 7, quando si dice che le sale sono a disposizione, si riferisce anche a gruppi di lavoro consiliari e addirittura privati cittadini residenti in Terno. Quindi c'è tutto. C'è tutto. Allora, in una convenzione penso che non si possa citare in modo particolare "partito", però il dire "gruppi di lavoro consiliari"...

Consigliere Ferrari: Va bene, quindi qui abbiamo chiarito che il termine di 30 giorni non è tassativo e che i partiti la possono utilizzare. Guarda che la mia obiezione non è tanto campata in aria, perché in quel luogo i partiti erano banditi fino a ieri. Ha vissuto una brutta esperienza anche il nostro Sindaco in campagna elettorale in quella sede.

Detto questo, io in questa sala sono uno dei pochi, non so se il dottor Riccioli anche, a non avere una tessera di partito e a non essere candidato nelle liste di un partito. Per di più l'area dei partiti a cui io faccio riferimento possiede una sala per ritrovarsi, per cui la mia preoccupazione semmai è per gli altri.

Così come secondo me è ora che ormai, a distanza di tanti anni da Tangentopoli, eccetera, cada un po' questa forma di denigramento dei partiti; bene o male non siamo dei marziani, siamo gente che va a votare e tutto sommato qualcuno fa parte dei partiti. Dopodiché ditemi quali altre organizzazioni hanno una moralità superiore, non so, lasciano un po' a desiderare talvolta i partiti o qualche esponente di partito, però la società è quella, non vedo altre organizzazioni.

Presidente: Allora, chiarisco, ma mi sembrava di essere già stato chiaro: i termini sono 30 giorni, questo è il Regolamento, il Regolamento prevede 30 giorni. Può essere fatta un'eccezione e se la sala è libera in via eccezionale, lo dice il termine, può essere utilizzata, ma le regole ci sono per essere rispettate. Discutere sui 30 giorni, se poi tu avrai la possibilità o avrai la necessità di averla in meno giorni in via eccezionale, non credo proprio che l'associazione che ha la custodia del bene ti dica "non farlo perché sei arrivato il ventottesimo giorno", ma questa discussione non deve essere fuorviante e non deve portare a dire che il termine è stato indicativo, che sono due cose diverse.

Consigliere Ferrari: Sì, però alla fin dei conti se due giorni prima la sala è vuota me la danno e non me la danno? Se non me la danno – ma io non ne ho bisogno, torno a dire –, c'è un Regolamento e a discrezione...

Presidente: Che dice che possono non dartela.

Consigliere Ferrari: È a discrezione. Quindi il termine di 30 giorni, secondo me, è da cassare.

Presidente: Va bene, mettiamo ai voti e poi lo valuteremo. Secondo noi discutere sui 30 giorni o sui 15 giorni ci sembra... Dottor Riccioli, prego.

Consigliere Riccioli: Siccome la mia memoria di tanto in tanto si risveglia, comunque per i partiti politici l'*auditorium* è a disposizione, per cui c'è comunque uno spazio che già era previsto, e non mi pare che ci fosse un bando in essere, bandire da Casa Bravi il partito politico perché, almeno per quanto mi riguarda, i sindacati hanno agito all'interno di Casa Bravi, di una sala. Per cui non c'è

stata mai la preclusione, compatibilmente con quelle che erano le regolamentazioni. E questo Regolamento, ripeto, a parte i dettagli che giustamente ognuno coglie, gli adeguamenti che giustamente ognuno coglie, rispecchia poi l'andamento non della precedente Amministrazione, ma un po' di tutto quello che è stato lo sviluppo di Casa Bravi.

Consigliere Ferrari: Senza andare tanto in lungo. Io ho posto due domande la cui risposta non è stata esaustiva, dopodiché il fatto che ci siano altri spazi, noi adesso stiamo parlando di quegli spazi. Noi abbiamo fatto una serie di incontri, peraltro abbiamo dovuto farli nella biblioteca, nell'atrio della biblioteca quando era disponibile la sala Ghisleni, insomma erano posti più adatti a certe riunioni, che non sono stati... Il fatto che ce ne siano altri, adesso noi stiamo discutendo di questi, se ce n'è di più, noi stiamo parlando di massima fruibilità. Perché precludere?

Io non mi sento... non sono esaustive le risposte che mi hai dato, per quanto mi riguarda.

Presidente: Mi spiace. Dottor Villa.

Assessore Villa: Io comunque lo ribadisco, il mettere i 30 giorni non era assolutamente il precludere, era solamente un discorso di migliore organizzazione. Punto e basta. Capito? Non è assolutamente quello. Cioè se tu vuoi fare girare le cose un pochettino come si deve...

Consigliere Ferrari: Voglio far girare le cose. Io dico se tre giorni prima la sala è libera e non mi viene data, io non posso dire niente perché quel coso c'è.

Assessore Villa: Scusa, ti pongo allora, come tu mi poni dei casi, che però se andiamo nel singolo caso non ne usciamo, poi chiudiamo, scusa, se tre giorni prima ti presenti tu e si presenta un altro cosa facciamo?

Consigliere Ferrari: Allora, se è libera. Se tre giorni prima è libera, è libera. Se si presenta un altro dopo non è libera, è occupata, e per di più, siccome è arrivato dopo i 30 giorni, è occupata. Io dico se è libera, se è libera, che l'abbia chiesto tre giorni prima cosa cambia? Se è libera. È ovvio che, se non è libera, mi dici: non è libera. Non posso pretendere che vadano via gli altri.

Presidente: Ivan, ti dico una cosa: se tu tre giorni prima hai la possibilità di andare lì, che termine devo mettere, di due ti va bene? Di due giorni ti va bene? Non è accettabile perché è un disservizio. Quindi bisogna essere seri, cioè non buttare qua le cose così. Perché se sono due giorni e tu ne vuoi tre, adesso discutiamo fino a domani della casistica?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari: Tre e trenta, già cambia. Facciamo tre.)

Presidente: Tre non è possibile, per il semplice fatto che ci vuole la gente che sia lì, che venga a chiudere, che venga a pulire. Cioè voi, tu Ivan avrai una organizzazione abissale. Qui dobbiamo ringraziare, come giustamente ha detto il dottor Riccioli, le organizzazioni che sono lì e che fanno un servizio. Quindi non dobbiamo creare un disservizio perché tu non sei stato in grado in tre giorni di organizzarti la tua associazione. La farai dopo 28 giorni, se hai voglia, sennò non la fai. Punto.

Consigliere Ferrari: Quindi questa è la massima fruibilità?

Presidente: Come?

Consigliere Ferrari: Quindi è la massima fruibilità?

Presidente: Compatibilmente con le possibilità, sì.

Intervento: Anche perché ritengo che magari qui dentro c'erano delle cose molto più importanti da discutere, che non i 30 giorni, se mi permetti, hai capito?

(ndt, intervento fuori microfono)

Intervento: Sì, però mi sembrano proprio delle quisquiglie stare lì sui 30 giorni, hai capito?

(ndt, intervento fuori microfono)

Intervento: Però, torno a ripetere, ci sono altre cose molto più importanti.

Presidente: Mettiamo ai voti, infatti il Consiglio è sovrano. A questo punto per l'approvazione del Regolamento di cui Consiglieri e Assessori ne hanno avuto conoscenza, leggo l'oggetto e passiamo alla votazione: "Esame e approvazione modifica Regolamento comunale per l'uso e la gestione dei locali in struttura sita nella Casa Bravi per attività locali, culturali e civili". Chi è d'accordo e chi lo approva alzi la mano. Chi è contrario? Uno. Grazie.

Punto n. 3: “Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 22.06.10 avente per oggetto 'Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Approvazione variazione n. 2 /2010' - adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267”.

Presidente: Do la parola all'assessore Carli.

Assessore Carli: Grazie. Allora, variazione di bilancio numero 2 del 2010. Signor Presidente, colleghi Consiglieri, si propone all'approvazione del Consiglio Comunale la seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 e al bilancio pluriennale 2010, 2011 e 2012 e della relazione previsionale e programmatica del 2010/2010. Per la parte corrente entrate; sono complessivamente euro 5.900, l'entrata di 5.900 costituisce il corrispettivo della vendita della legna del taglio del bosco nella zona del Camandellino e Bedesco, più che altro. La parte spese di 5.900 riguarda il contributo a favore dell'associazione Avap. Come in passato, il ricavato del taglio della legna è stato girato all'associazione che provvede alla manutenzione dei maggiori parchi cittadini, attualmente è l'Avap.

Per la parte capitale, complessivamente sono 52.800 euro, dico complessivamente perché in entrata e in uscita hanno lo stesso identico valore. Le maggiori entrate sono dovute a: 32.800 euro per la alienazione di diritti di proprietà relativi a terreni concessi in diritto di superficie e euro 20.000 per contributi dal Comune di Carvico, che era capofila del progetto di finanziamento della Provincia finalizzato alla manutenzione di una strada interna al Parco del Camandellino. Le maggiori uscite sono euro 15.000 per le spese relative alla consulenza del tecnico redattore per la prima tranche del PGT; euro 13.800 per la stesura di certificazioni e collaudi per il centro sportivo; euro 20.000 per la manutenzione della strada interna al Parco del Camandellino; euro 4.000 per arredi scolastici per una nuova aula che è stata preparata, se non sbaglio alla scuola media... elementare, scusate, per la scuola elementare. Avevo questo dubbio.

Inoltre figura in entrata e in uscita l'importo di euro 14.000: si tratta di una rettifica tra interessi passivi, meno, e maggiore rimborso di rata mutuo, e non cambia il risultato sostanziale del bilancio. Si sottolinea il parere favorevole del revisore, che è stato acquisito agli atti.

Ho finito, grazie.

Presidente: A questo punto per questa delibera serve la doppia votazione perché è immediatamente esecutiva. Pertanto chi è favorevole? Il dottor Riccioli, prego.

Consigliere Riccioli: Dichiarazione di voto. Come già nella precedente variazione di bilancio, il gruppo consiliare Cittadini per Terno si astiene perché giustamente queste sono operazioni che riguardano il bilancio approvato dall'attuale maggioranza e sul quale, giustamente, lavorate e vi esponete.

Presidente: Perfetto. Si vota. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? 3 astenuti, tutti gli altri favorevoli.

Per l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Si decida, Consigliere. Chi si astiene? Tutti favorevoli e un astenuto.

Punto n. 4: *“Determinazioni in merito alla scadenza della convenzione di affidamento del servizio di distribuzione del gas metano alla Eon S.p.A.”.*

Presidente: Sono un po' degli adempimenti di legge, comunque relazionerò l'assessore Maffeis.

Assessore Maffeis: Chiarisco un attimo la situazione. Il Comune di Terno d'Isola ha in essere due convenzioni per la distribuzione del gas metano, la prima scade il 31.12.2012 e la seconda l'1 gennaio del 2022, sono con la Eon, ex Eurobica Gas. L'ultima circolare della Regione Lombardia fornisce indicazioni ai Comuni in ordine all'attuazione di queste disposizioni, cioè concernenti la disciplina di queste concessioni per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per le concessioni in essere, per la scadenza delle concessioni in essere, e specifica due aspetti fondamentali per l'esperimento delle procedure di gara, ovvero la scadenza della prima concessione del 31.12.2012 e la definizione degli ambiti territoriali minimi, detti ATEM. Per cui si autorizza il responsabile del servizio di distribuzione sul territorio a bandire una nuova gara per l'affidamento di questa concessione della distribuzione del gas metano in ambito comunale, qualora entro il termine di legge previsto vengano definiti questi ATEM.

Presidente: Ci sarebbe Alberto Quadri, che è in bagno. Lo diamo per assente? Se qualcuno li fuori... se la Polizia Locale va nel bagno a reperire il nostro Assessore? Che i giornalisti diano atto che l'Assessore era in bagno. Allora, chi è favorevole alla delibera numero 4 alzi la mano. Unanimità.

Punto n. 5: “Sostituzione componente Commissione consiliare permanente Statuto e Regolamenti”.

Presidente: Che ha un po' la competenza appunto di valutare le modifiche e così via, ha una funzione consultiva. La nostra Amministrazione quando si è insediata, proprio per l'importanza che riveste ogni Consigliere, anche di minoranza, per gli elettori, ma per la cittadinanza di per sé, ma anche per maggiore garanzia di trasparenza, abbiamo voluto che ognuno avesse un proprio rappresentante, per cui la maggioranza è stata ulteriormente aumentata in modo tale che ognuno fosse espressione del loro elettorato. Di conseguenza, in sostituzione quindi del precedente Consigliere Sorzi, adesso abbiamo Ferrari, che appunto entrerà a far parte di questa Commissione e rappresenterà appunto il suo gruppo, regolarizzando una posizione che era rimasta aperta.

Quindi per quanto riguarda la sostituzione del componente della Commissione consiliare permanente Statuto e Regolamento, chi è favorevole alzi la mano. Ferrari vota per se stesso o no? No, ti astieni? Prudentemente si astiene, quindi tutti favorevoli, meno Ferrari che si astiene. Quadri cosa ritiene? Favorevole. Favorevoli tutti.

Punto n. 6: “Realizzazione nuova arteria stradale di collegamento tra via Castegnate e via Medolago: approvazione permuta parziale area confinante con la via Medolago lato sud e approvazione cessione porzione di area lungo via Medolago lato nord”.

Presidente: I due punti sono strettamente collegati, quindi per fare, secondo me, io lo dico, poi magari si può valutare, però per fare una discussione organica potremmo discuterla, se siete d'accordo, sull'ultimo punto, in modo tale che poi ognuno farà le proprie osservazioni. Se siete d'accordo tutti? Quindi passiamo alla votazione, se qualcuno non ha qualcosa da... Adesso ci sarà la spiegazione da parte di Maffeis e poi la discussione più ampia la facciamo nel secondo punto, fermando il fatto che ognuno può dire quello che vuole.

Consigliere Riccioli: Si tratta di due cose distinte, però.

Presidente: Cerchiamo allora di non travalicare l'uno dall'altro, perché bene o male hanno delle linee di connessione. Questo intendevo dire. Cioè di non discutere del secondo punto, cioè le cose che riguardano il secondo punto le discutiamo nel secondo.

Consigliere Riccioli: Per quanto riguarda il gruppo consiliare Cittadini per Terno, il punto in oggetto non riguarda poi il punto successivo, cioè la discussione e il voto riguarderà esclusivamente l'oggetto proprio delle...

Presidente: Comunque do la parola all'assessore Maffeis, che relazionerà sul punto.

Assessore Maffeis: Si tratta della acquisizione di una particella di terreno sulla quale poi verrà realizzata la strada che si collega poi con il compendio “Binde e Buliga”, che è praticamente la discussione al punto 7. Sono stati fatti degli accordi bonari con i privati, perché questo pezzo qui è fuori dall'ambito. Sono stati fatti degli accordi bonari nel 2009 con il signor Teli per l'acquisizione di parte di questa particella, sulla quale poi verrà realizzata la strada, e l'11 maggio del 2010 con i signori Taramelli Ercole, Danilo, Callerame Chiara e Callerame Elisa per l'acquisizione di una piccola parte dove poi realizzare la rotonda sulla via Medolago prima del ponte sulla Buliga, ponte esistente.

Ci sono già degli accordi bonari, che devono essere ratificati.

Presidente: Ci sono osservazioni sul punto? Dottor Riccioli, prego.

Consigliere Riccioli: Il gruppo consiliare Cittadini per Terno esprimerà parere favorevole su questa specifica delibera.

Presidente: Possiamo passare alle votazioni?

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Una cosa però, trattandosi di punti che credo ci sia un certo interesse, proprio perché è importante che ci sia ordine e rispetto per la sala, io direi il pubblico non deve disturbare: può ascoltare, se ha qualcosa da dire lo dice fuori, però segua la conversazione, perché ognuno di noi è rappresentato qua in Consiglio dal proprio rappresentante. Quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Mi si astiene? Chi è contrario? Uno. Tutti meno uno. Per l'immediata esecutività, chi è favorevole? Sono due punti diversi, eh.

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Fa il voto retroattivo? Chi è favorevole per l'immediata esecutività alzi la mano. Chi è contrario? Uno.

Punto n. 7: “Attuazione delle previsioni perequative e compensative di cui all'art. 55 bis delle NTA: adozione di Piano urbanistico residenziale denominate 'Binde e Buliga’”.

Presidente: Per questo do la parola all'assessore Maffeis.

Assessore Maffeis: Si tratta dell'adozione di un Piano urbanistico residenziale denominato “Binde e Buliga”, l'istanza è stata depositata il 6 maggio 2010 dai signori Rota Giuseppina, Rota Giovanna Marisa, Rota Olivo, Mazzolini Emma, Paccheressa Ausilia Maria, Zefiro S.r.l., Imas S.r.l., Pedrini Loredana, Boles Virginia e Cinzia Fine S.r.l.. Il PRG prevede in questa zona delle zone F9 che sono di compensazione e perequazione, con l'acquisizione di patrimonio pubblico di aree necessarie a dar corso a interventi di potenziamento del sistema dei servizi pubblici di interesse, sarebbe il Piano dei servizi.

Vi do quattro dati di questo Piano residenziale. Aree F9 di perequazione e compensazione, vengono ceduti al Comune 29.805 metri quadri, che sono suddivisi in 12.655 in quella zona lì dove c'è il “Binda e Buliga” e 17.150 nella zona del campo sportivo, che serviranno poi a fare l'ampliamento del campo sportivo. Vengono concesse praticamente superficie lorda di pavimento assegnata a questo piano sono 10.431,75 metri, abitanti teorici insediabili sono 208, vengono ceduti all'Ente per i servizi 5.583 metri quadri, che sono praticamente divisi in 3.572 aree a verde pubblico e 2.011 aree a parcheggio pubblico. Le urbanizzazioni primarie sono di euro 206.861, comunque vengono effettuati praticamente lavori per 2.260.000 euro. Queste opere di urbanizzazione praticamente sono la rotonda in via Medolago prima del ponte sulla Buliga, la strada che poi arriva a via Castegnate, un'ulteriore rotonda in via Torre, compreso il ponte nuovo che verrà fatto sulla Buliga. Questa è una strada che poi, in previsione futura, servirà a scaricare il paese dal traffico, perché poi si collegherà alla dorsale dell'Isola, che avrà un'uscita sulla provinciale che da Bonate Sopra arriva a Chignolo. Per questo Piano attuativo sono state fatte delle norme tecniche di attuazione ad hoc che prevedono un tipo di architettura, cioè cerchiamo di dare una architettura piuttosto uniforme, a differenza poi degli altri Piani di lottizzazione, che sono stati fatti un po'... sono un po' così... E questo avrà un migliore impatto visivo e paesaggistico, alla vista insomma di questa cosa qua. Qui viene soddisfatto il Piano dei servizi per la realizzazione delle infrastrutture appunto con questa strada qua, perché il PRG prevede il Piano dei servizi.

Presidente: Se qualcuno vuole prendere la parola? Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere Ferrari: Sì, io avevo inteso che i due punti erano collegati, che si faceva una discussione prima e al limite si poteva votare dopo, anticipare la discussione o posticipare la votazione. Comunque ho visto che non cambia di molto la sostanza, si è deciso e basta, io mi ero illuso che si poteva discutere un po' prima, però tant'è, siamo qui ora. E comunque, com'era prevedibile e secondo uno schema già ben noto, cioè quello in parte di attribuire la paternità del provvedimento alle Amministrazioni precedenti, state tentando di scaricare sugli altri la responsabilità di una ennesima, inutile e ingiustificate cementificazione di 10.000 metri quadri di territorio, con 30.000 metri cubi di nuove abitazioni, in un contesto peraltro dove già esiste sul mercato un'offerta largamente superiore alla domanda, con numerose abitazioni vuote e quindi la conseguenze svalutazione del patrimonio immobiliare acquistato dalle famiglie anche a costo di grandi sacrifici.

Oggi però a nessuno, tanto meno a me, interessa entrare nel merito della paternità. Oggi io mi sarei accontentato di una dichiarazione esplicita di questa maggioranza, magari messa a verbale, dove la Amministrazione riconosce che si tratta di un intervento sbagliato e che non condivide e al quale non si è potuta opporre in nessun modo perché si tratta di un atto dovuto, ma non è neanche questa la questione.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari: Però si era anche tentato qualche giustificazione, in giro avevo sentito qualche giustificazione. Comunque stasera... va beh, chi ha detto “non è colpa nostra, c’era già”, chi l’ha detto?

Presidente: Aspetta, lasci finire l’intervento e poi replichiamo, sennò diventa...

Consigliere Ferrari: Stasera mi interessa entrare nel merito della questione e capire se una strada, che ovviamente serve quasi esclusivamente ai lottizzanti, perché il problema della viabilità in quel posto lo si poteva semplicemente risolvere istituendo un senso unico, provare per lo meno, abbiamo aspettato tanto, io non vedo questa urgenza. E comunque se quella strada sia una contropartita sufficiente a sacrificare ancora 10.000 metri quadrati di territorio, dopo aver promesso soltanto l’anno scorso in campagna elettorale, soltanto l’anno scorso: basta cementificazione, anche a costo di rivedere accordi già in atto. È scritto sul vostro programma.

In secondo luogo – arriverete, non l’avete ancora fatto – si dice, a giustificazione di questi interventi, il fabbisogno di cassa, si porta anche il fabbisogno di cassa a giustificazione di certi interventi. Allora vi chiedo: è con gli oneri secondari di urbanizzazione e di costruzione che pensate di risolvere il bisogno di cassa? A occhio e croce si tratta di 300.000 euro di oneri secondari e 500.000 euro di oneri cosiddetti da costruzione? Che ovviamente riceverete non domani, nell’arco di qualche anno. Quindi a conti fatti 800.000 euro, 8.000 abitanti, sono poco più di 10 euro per abitante. Io credo che molti abitanti, compresi anche tanti elettori della Lega, sono quasi volontariamente disposti a dirveli questi 10 euro se ritirate il provvedimento, perché secondo me sono delusi e dispiaciuti del fatto che state facendo un clamoroso autogoal. Per di più voi avete la responsabilità di aver corso nelle liste di un partito, e quindi la responsabilità anche di rappresentare quel partito, perché gran parte di voi è gente non conosciuta dalla gente di Terno e quindi tutta questa fiducia è ancora da dimostrare. Insomma a me fanno anche... mi commuovono le persone della Lega di Terno che conosco, si stanno dando da fare in un modo davvero encomiabile, oggi Armando stava tagliando l’erba a 40 gradi con la canicola, Barcella, mi permetto di nominarli perché si tratta... sto facendo degli encomi a queste persone, mi scuso se dimentico qualcuno, Panseri, “il Baffo”, insomma tutte persone che si stanno dando da fare per far fare bella figura alla Lega.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari: Allora, le persone che si danno da fare...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari: In questi casi...

Presidente: Glielo avete mai chiesto?

Consigliere Ferrari: Allora, mi hai dato un assist, mi hai dato un assist perché io questa sera... No, io ho il diritto di parlare, siamo solo al primo punto, se già mi interrompi...

Presidente: Io capisco che sei refrattario alle regole, però guarda che c’è un tempo. Io lascio parlare.

Consigliere Ferrari: No, non c’è tempo per l’intervento...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari: C’è il tempo per la dichiarazione di voto, per la presentazione delle interrogazioni. Va beh, comunque quanto tempo volete darmi?

Presidente: Il tempo sufficiente per poter non divagare.

Consigliere Ferrari: No, secondo te, non so, ditemi se sto divagando.

Presidente: Sì.

Consigliere Ferrari: A me sembra che siano tutti molto interessati.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari: Le persone che si stanno dando da fare e che hanno il mio encomio, lo fanno anche per un senso di appartenenza, e questo non toglie nulla rispetto al loro impegno. Io voglio cogliere l'occasione anche per ringraziare, io cito anche in questa sede due persone, che non ho mai potuto fare, della precedente Amministrazione, Dall'Occhio, che è presente, e di quella precedente ancora Bruno Rossi, così come i vostri sono persone che si danno da fare per un senso di appartenenza, e secondo me quello è comunque encomiabile.

Quindi quando una oligarchia prende una decisione di questa natura e di questa portata, io credo che debba ritenersi responsabile e guardare un po' negli occhi anche queste persone, perché la fretta con cui si è portata questa cosa... Va beh.

Un altro esempio di dove eventualmente una somma si potrebbe tentare di introitare è quello per esempio di chiedere alla Corte dei Conti la invalidazione della convenzione Comune – Oratorio, che allo stato prevede un esborso da parte del Comune ad un soggetto privato, perché la Curia è un soggetto privato, di 1.000.250 euro senza nessuna contropartita, e non credo che questo sia del tutto regolare.

In buona sostanza con questo intervento, che comunque la mettiate va ad aggiungere all'esistente, e quindi a giustificare la cementificazione dei predecessori, dal momento che ora con questo provvedimento non la ritenete sufficiente, tanto è vero che andate ad aumentare la volumetria, e non solo ad aumentare la volumetria, andate ad aumentare oltretutto anche ha capacità insediativa, quindi ancora nuovi abitanti. E non possiamo sapere quanti ne arriveranno. Quel calcolo di 208 è un calcolo teoricamente effettuato in base alla capacità insediativa di un abitante ogni 50 metri quadri. Magari può essere giustamente calcolato per il tipo di costruzioni che si vanno a fare adesso, ma può accadere, come è già accaduto, che per acquistare queste nuove case si permuti la vecchia, e si permuta la vecchia e la vecchia può essere che vada occupata da nuovi cittadini che, diversamente da noi, di figli ne fanno e anche tanti, altro che un abitante ogni 50 metri quadri, ne sanno qualcosa i Sindaci precedenti, che si sono trovati un'esplosione demografica.

Altrimenti come si spiega la più alta percentuale di stranieri residenti a Terno rispetto ai paesi vicini? Tuttavia, proprio perché ho promesso di svolgere il mio ruolo con serietà e senza pregiudizi, vi dico che comprendo le difficoltà che state incontrando, soprattutto con questi chiari di luna, e non vi dico "arrangiatevi". Io vi dico: mettiamo a nudo i problemi reali che ci sono, stabiliamo delle priorità, facciamo tutti insieme anche dei sacrifici, Tremonti *docet*, limitiamoci in questo momento a risolvere i problemi più impellenti, per esempio l'area feste, parchi e parchetti per me possono aspettare, magari la scuola no, la scuola non può aspettare. E allora proviamo a trovare una soluzione, fermiamoci un attimo, che fretta c'è? Che fretta c'è? Fermiamoci un attimo, proviamo a trovare una soluzione che magari non passi attraverso la cementificazione, visto che, come ho detto, non risolve i problemi ma ne crea di altri. Perché questa fretta? Perché non l'avete discusso con i cittadini? Perché vi siete tenuti in serbo questa serpe? È da un po' che l'avete in corpo questa cosa; perché non avete parlato almeno con i vostri elettori, ma dicendo veramente le cose come stanno? Non dire che tiriamo su un sacco di soldi.

Oltretutto, oltretutto se teniamo duro, ripeto, se teniamo duro potrebbe finalmente arrivare il federalismo fiscale o comunque è prossima una riforma fiscale che decentra la capacità impositiva e che finalmente offrirà ai Comuni uno strumento meno perverso della cementificazione per fare

cassa, perché di questo passo, se non ci fermiamo, della nostra Padania non rimarrà altro che una colata di cemento. Voglio però concludere il mio intervento invitando tutti ad una riflessione: che senso ha costruire case quando non servono case? È normale questo? Ma è una società sana questa? Ci rendiamo conto che decisioni in questa materia hanno un impatto ultracentenario e quindi per noi qui presenti, escluso Laura e la dottoressa, vuole dire eterni? Voi probabilmente ci sarete ancora, noi no.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari: Io e il mio gruppo... Va beh, ho voluto dire questa cosa perché ci possiamo rilassare tutti perché io spero che si faccia una discussione seria sulla cosa, non in faccia ai cittadini. Io e il mio gruppo stiamo lottando da ormai 15 anni contro la cementificazione, abbiamo visto passare, sempre con le solite scuse, sempre, la tecnica è sempre quella, abbiamo visto passare varianti, ampliamenti di PRG, Piani integrati, sportelli, ora compendi, eccetera eccetera, cambiano le denominazioni, cambiano le Amministrazioni, ma la sostanza ahimè non cambia, ahimè, ahi noi. Mi auguro che i nostri nipoti, quando leggeranno i verbali per cercare di capire che cosa avevano in testa gli amministratori di quest'epoca, sappiano perdonare coloro che, pur non riuscendoci, hanno cercato di frenare la cementificazione. Se stasera voi approverete questo intervento quel perdono non lo avrete.

Presidente: Dottor Riccioli, vuole la parola? Una precisazione voglio fare e poi... Qui rispondo direttamente al consigliere Ferrari: non ci nascondiamo imputando le colpe di quello che stiamo approvando alla precedente Amministrazione, cioè noi possiamo dire che ci abbiamo ragionato, non c'è stata nessuna fretta nell'approvarlo, perché avremmo potuto approvarlo ben prima, in realtà è passato oltre un anno dalla nostra Amministrazione, quindi è la prima cosa che facciamo, non c'è nessuna fretta. Però devo dire una cosa, che noi abbiamo sempre detto quando ci siamo seduti a questo tavolo: non è che tutto quello che ha fatto la precedente Amministrazione deve essere buttato a mare; hanno fatto delle cose che condividiamo, delle cose che non condividiamo e delle cose che condividiamo a metà. Pertanto poi, alla fine degli interventi, spiegherò, proprio perché non c'è nessun problema nello spiegarlo, il perché intendiamo adottare e perché crediamo di aver percepito lo spirito della precedente Amministrazione per la realizzazione di questo intervento. Crediamo, magari sbagliamo, però non stiamo dando la colpa a nessuno. Semmai stiamo cercando di utilizzare un qualcosa che era partito un po' più in là, che secondo me era qualcosa di buono e secondo noi era qualcosa di buono e che stiamo cercando di completarlo con il nostro intervento, quindi assolutamente non è una colpa. Quindi questo è il nostro modo di vedere le cose, poi spiegheremo il perché.

Me lo manda fuori, per cortesia, signora? Cioè qui non siamo..., la prossima volta che lo fa esce, perché qua io la rispetto, lei deve...

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: Io la rispetto, lei deve rispettare me.

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: Dai, fuori, via!

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: No, non può fare queste cose, se è dei tuoi glielo dici, "vergogna" a me non lo dici, non ho niente di cui mi devo vergognare.

(ndt, intervento dal pubblico: Sei venuto qua a girare i camion, vergognati!

Presidente: L'ha scritto?

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: In un ambiente pubblico venire con i foglietti con scritto "vergogna" no.

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: Vergogna...

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: Glielo ho detto due volte. No, ognuno si deve gestire le persone che ha qui, per favore, sennò è inutile che vengano. Abbiamo anche quelli della Lega e nessuno sta dicendo niente. Per cui siamo qua per spiegare, se si vuole che la conversazione rimanga entro certi limiti colloquiali, certi limiti di rispetto. L'ho detto prima, limiti di rispetto del luogo. Io non sono qua...

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: Rossi, tu non hai la parola in Consiglio. Quindi lo facciamo, siamo qua anche noi a darci da fare, a sentire questo, perché crediamo nelle cose che stiamo realizzando, quindi rispettate le nostre idee e noi rispettiamo le vostre. Però qua rispettiamo innanzitutto il luogo in cui siamo. Quindi come io non dico certe cose a voi, voi non dovete dirlo all'ex Sindaco Rossano, perché poi non è indirizzato a me ma era indirizzato a lui, mi sembra, però non è giusto che venga fatto. No, penso che fosse... Comunque se è indirizzato a me va bene, cioè non è quello il problema. Era lì con il cartello così, tu non hai visto...

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: Rossi, basta, è così e basta.

(ndt, intervento dal pubblico: Ne approfitti per l'incarico che hai.)

Presidente: Rossi, questo non è approfittare, è...

(ndt, intervento dal pubblico)

Presidente: Rossi, la prossima parola esci anche tu.

(ndt, intervento dal pubblico: Vado?)

Presidente: Come vuoi, sei libero di rimanere, come di andare. Allora, do la parola, ha chiesto, se permette il dottor Riccioli, do la parola velocissima all'assessore Villa, poi passo la parola al dottor Riccioli.

Assessore Villa: Volevo fare una precisazione al consigliere Ivan Ferrari, perché io non entro in merito a questioni tecniche di cubatura, metri quadri, perequazione, che sinceramente non è che me ne intenda molto, però non voglio assolutamente che passi il messaggio che il nostro gruppo, e non intendo come gruppo consiliare, intendo gruppo allargato, non sia coeso. Okay? Perché tu citando determinati nomi, citando determinati nomi, dicendo che sono a zappare o quello che è, che sono in

disaccordo con noi, perché quello era il messaggio, secondo me questo non te lo permetto di dire. Scusa, finisco...

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Villa: Allora, scusa un attimo...

Presidente: Ivan, ci siamo sentiti oggi e mi hai detto determinate cose. Allora...

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Ivan...

Assessore Villa: Posso finire? Se mi lasci finire capisci, forse. Io sto dicendo, sto dicendo assolutamente che non deve passare questo messaggio, perché come io non entro nelle dinamiche del tuo gruppo consiliare perché non ne faccio parte, okay? Non ti permetto di entrare nelle dinamiche del mio gruppo, perché ti porto a conoscenza che noi mensilmente ci riuniamo e non solo come Giunta, ma facente parte anche i vari Armando e i vari Barcella che tu hai citato, e discutiamo questi problemi, e loro quindi ne sono pienamente d'accordo e pienamente coscienti. E quindi, se mi permetti, il gruppo è pienamente coeso e, se mi permetti, ripeto, non esprimere giudizi quando non sei all'interno e non ne conosci le dinamiche. Grazie.

Presidente: La parola al dottor Riccioli.

Consigliere Riccioli: Innanzitutto una precisazione, il Comune di Terno non è quello con la più alta incidenza di extracomunitari ma è il secondo, perché al primo posto c'è Ponte San Pietro, giusto per notizia giusta e corretta.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli: Questo qui mi deriva da quello che era il mio compito istituzionale, così come mi deriva dal mio ex compito istituzionale di prima e da quello di adesso di Consigliere comunale e di scarsamente comunque a conoscenza di questo genere di cose, per cui poi il geometra Longhi si occuperà di una parte prettamente tecnica, di fare delle precisazioni estremamente politiche. La prima che salta subito all'occhio nella premessa della delibera: si fa riferimento alla delibera di Consiglio Comunale del 30 marzo del 2009 e in quel Consiglio Comunale i Consiglieri della Lega votarono contro, e questo siccome tutti abbiamo buona memoria, va contro quanto è stato affermato in quest'aula dal Capogruppo della Lega, che ha detto: noi non disconosceremo mai quello che hanno fatto i nostri predecessori. Questo non l'ho detto io, l'ha detto l'Assessore. Però il tempo cambia anche e muta le cose, quindi giustamente ci si può ragionare.

La seconda cosa che non ho capito proprio perché non sono un tecnico e chiedo all'Assessore, ha parlato di norme tecniche; forse indicazioni voleva dire? Perché le norme tecniche in genere quando si cambiano vanno in Consiglio Comunale. Quindi forse delle indicazioni relative solo e esclusivamente al compendio.

(ndt, intervento fuori microfono: Delle prescrizioni.)

Consigliere Riccioli: Giusto per precisare per tutti. Ecco, delle prescrizioni relative al compendio in oggetto. Giusto per far comprendere a tutti, perché le norme tecniche quando si vanno a cambiare poi...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli: O quanto meno c'è una delibera di Giunta che le ratifica. La terza cosa è il dubbio legittimo senza espresso da voi più di una volta, da voi maggioranza, sul numero degli scolari, degli studenti, che a questo punto inevitabilmente cresce. Per cui presumo che nel pensare questo genere di progettazione abbiate pensato anche a delle soluzioni nel breve, nel medio, io penso più nel medio che nel breve, periodo, perché non penso che degli immobili di 30.000, 31.000... Ecco, io non capisco mai tra metri quadri, metri cubi.

Il tutto chiaramente determina la domanda politica: l'Amministrazione in essere, la Amministrazione che regge il Comune di Terno d'Isola si è fatta in questo momento questo tipo di domande, a prescindere dal cemento che mette o non mette e che, ripeto, e del quale, meglio, ripeto, parlerà più diffusamente per quanto riguarda alcune cose il consigliere Longhi, queste sono le cose che ci preoccupano di più, ci danno un pochino da pensare. Grazie.

Presidente: Allora la parola al consigliere Longhi.

Consigliere Longhi: Due o tre domande tecniche. Leggendo la bozza di deliberato stasera si legge che la fideiussione deve essere prestata da un solo operatore per quanto riguarda le opere di urbanizzazione. Ora, su esperienze anche precedenti, visto che sono fallite alcune società essendo un'unica fideiussione, un unico che garantiva la fideiussione, tutti gli altri si sentivano liberi e quindi non si riescono a recuperare. Quindi può essere che tutta la fideiussione viene sottoscritta da tutti i lottizzanti, perché così..., perché nel deliberato c'è scritto esattamente il contrario, oggi c'è scritto che un solo fideiussore, cioè un solo lottizzante garantisce per tutti; fallisce la società, non posso più recuperare nulla. Quindi un appunto su questo qua potete metterlo anche stasera nel deliberato. Seconda cosa, non troviamo quando vengono cedute le aree di perequazione, che possono essere diverse secondo noi le aree che sono a verde che rimarranno, ad esempio quella individuata nel centro sportivo può essere ceduta immediatamente. Mentre qui nella convenzione si dice che tutto è a 36 mesi. Cioè guardando il deliberato oggi, è in questo senso, a 36 mesi ti certifico tutto e divengo in proprietà di queste aree.

Ora, secondo me va fatto un emendamento, va inserito che alla firma, alla sottoscrizione del Piano ci devono essere, almeno tutte le aree che non sono soggette a urbanizzazione devono essere cedute al Comune. Una cosa che non ci trova favorevoli a questa realizzazione è la bretella che unirà via Medolago con la via Castegnate; si pensava, come aveva pensato la vecchia Amministrazione, che c'era un altro sbocco sulla via Castegnate, quindi dove oggi... su questo, perché? Per non caricare ulteriormente questo tratto di strada.

Questi sono i tre punti che volevo portare a osservazione.

Presidente: Rispondo riguardo alla fideiussione. In realtà uno per ogni comparto, non uno per tutti.

(ndt, intervento fuori microfono: No, chiedo che venga inserito nel deliberato perché una volta approvato, se io lo leggo...)

Presidente: “devono essere prestate da un solo operatore per ogni singolo comparto”.

Consigliere Longhi: Se io operatore vendo dei lotti, o altri che realizzano, fallisce la mia società e gli altri continuano a costruire perché ti dicono “cosa ti devo io? Nulla”. Quindi tutti quelli che operano devono firmare la fideiussione. Per me è importante perché il comparto sono uno di qua e uno di là, quindi se si vende a lotti lì il terreno, non è proprio così. Secondo me è una tutela in più per il Comune.

Presidente: Poi passo sull'aspetto tecnico, volevo solo fare una breve introduzione, sentiti tutti. Do una risposta, tranne l'aspetto tecnico, che poi passerà a Maffei, Colori se interviene e anche Quadri che aveva chiesto la parola. Abbiamo fatto un ragionamento intorno a tutto questo, perché non è che

noi siamo arrivati qua e a un certo punto si è voluto stravolgere o rimangiare quello che era stato detto. In realtà sono delle scelte che ci hanno portato a prendere delle decisioni sulla base di giustificazioni che noi crediamo di avere trovato in questo.

Considerate una cosa, io ho in mano una lista di mutui; se partiamo dall'anno '84, arriviamo ad oggi, abbiamo una serie di mutui che davvero lasciano molto perplessi tutti noi. Considerato che abbiamo con tutto, se Terno d'Isola ha avuto un incremento demografico, io sto parlando di numeri, quindi diciamo tutto ma non sconfessiamo i numeri, qui non è politica, questa è matematica: dal '90 al 2004, la popolazione di Terno nel '90 era 3.424, nel giro di... la differenza tra l'allora Amministrazione, che è stata quattro anni, ma la precedente, che è stata un po' di più, cioè dal '90 al 2004, è stata praticamente raddoppiata. Uno dice: a questo punto si è costruito, si è fatto anche tanto, perché poi il discorso era: si costruisce, entrano i soldini e si spendono. Io vado a vedere, mi trovo questi sono tutti i mutui: costruzione palestra, scuola media, centro sportivo, aree, piazza Rocco, acquisizioni immobiliari per usi diversi, strade, opere varie, marciapiedi, piazza, piazza, piazza VII Martiri, serbatoio, rete fognaria, servizio idrico, serbatoio, opere idriche, serbatoio, fognatura, fognatura, ristrutturazione municipio, costruzione scuola, costruzione scuola, restaurazione, costruzione scuola.

Quindi in questo caso si è costruito da un lato e si è pagato dall'altro, quindi il paese ha pagato due volte: questo perché lo state pagando voi, e io compreso e tutto il resto dei cittadini; per il resto perché c'è stata la costruzione. Quindi questi sono numeri. Non sono in discussione. Nel nostro caso, seguendo il discorso che era partito dalla precedente Amministrazione, e secondo noi è stato oculato, per questo che ci ha portato a seguirne il percorso, è stato che sulla base di quello che si è tentato di programmare e che adesso si è portato ad attuazione, ha portato innanzitutto una cosa molto importante: che la strada che viene realizzata che consente di ovviare a via Medolago, la quale è stata teatro di vari incidenti stradali, tra i quali credo anche una nostra dipendente, e bisogna andare a chiedere a chi ci abita lì alla strettoia di via Medolago che cosa vuol dire uscire dalla casa, perché non ha neanche il marciapiede, noi riusciamo a costruire un qualcosa, riusciamo a dare sicurezza ai nostri cittadini spendendo zero. Quella strada costa oltre 2.200.000 euro; se avessimo operato come è stato fatto fino a poco tempo fa avremmo incamerato i soldi e fatto i mutui per costruire la strada. In realtà la strada è stata fatta. Quindi si riesce a ovviare e a fare la strada sopra.

Da questa perequazione riusciamo a ottenere innanzitutto due fondi molto grossi, che sono nel totale di circa 30.000 metri quadri; uno va a collegarsi agli impianti sportivi, che non necessariamente deve essere un'area feste, perché non siamo qua per strangolare nessuno: se i soldi ci sono per realizzarla lo si fa, e ce lo auguriamo perché è nel nostro progetto...

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: E avremo l'area per farlo. Pertanto il patrimonio del Comune dando della volumetria ha avuto un incremento patrimoniale di un'area che gli è stata ceduta di 30.000 metri quadri, una strada del valore di oltre 2 miliardi di euro... 2 milioni, scusate, 2 milioni di euro, 2.200.000 e qualcosa euro, e abbiamo tolto il pericolo ai nostri cittadini.

Quindi non ci vergogniamo assolutamente, l'abbiamo detto all'inizio che non siamo per la cementificazione, ma possiamo anche utilizzare il nostro territorio facendo capire ai nostri cittadini il perché chiediamo un sacrificio. Quindi il sacrificio che viene chiesto è che anche noi subiamo è perché da un lato viene tolto, dall'altro lato viene dato. E, a nostro avviso, quello che viene ottenuto rischia, anzi sicuramente migliorerà la vita dei nostri cittadini, perché lì sarà una strada a doppio senso e non uno stravolgere di sensi unici il paese, che è quello che è, sono strade vecchie quelle di via Castegnate, non si può stravolgere, però ci serviva questa strada, è un disegno che è partito un po' più in là, lo stiamo ultimando noi, abbiamo creduto nella bontà del progetto e soprattutto nell'utilità. Purtroppo non siamo ancora riusciti a stampare soldi da poter spendere, quelli che ci servono dobbiamo utilizzare il patrimonio che abbiamo, ma questo patrimonio a nostro avviso è stato adeguatamente compensato da quello che ci è stato dato. Non c'è stata nessuna fretta per approvarlo, tanto è vero che oggi, alla vigilia di agosto, stiamo approvando questo quando è più di

un anno che siamo qua. La delibera, le prime delibere di Giunta che la precedente Amministrazione aveva fatto riguardo il Piano dei servizi e così via erano nel 2007, per cui è una cosa che è partita un po' più in là, che è stata ragionata anche da loro e che è stata ragionata anche da noi. Non c'era nessuna fretta.

C'è fretta però di portare a termine un disegno che rischi che magari possa anche salvare la vita a qualcuno perché lì io ho provato, ho verificato cosa vuol dire uscire da un portone ed è effettivamente pericoloso. Quindi riteniamo corretto, riteniamo giusto quello che abbiamo fatto, crediamo di avere portato a casa un buon risultato, non per noi perché, come diceva giustamente Ivan Ferrari, tra cinque anni non saremo più qua, ma mi auguro una cosa: che quando i miei figli o i vostri figli o anche voi passino su quella strada possano dire "sì, i nostri padri hanno fatto un sacrificio ma aveva un fondamento", perché ripeto, non si può ottenere senza dare, i limiti della Amministrazione sono questi. Però riteniamo che il progetto sia buono e in parte dobbiamo dire che il merito di concluderlo è nostro, il merito di iniziarlo è stato loro.

Adesso per quanto riguarda le risposte tecniche, Maffeis.

Assessore Maffeis: Beh, le risposte tecniche riguardano solamente la questione che voi avevate posto sullo spostamento della strada. Dove era localizzata prima, secondo noi c'era il problema dell'uscita di via Casolini, lì c'è in progetto la rotonda davanti alla Masti, per cui si creava un nodo viario piuttosto complicato, per cui abbiamo deciso di spostarla un pochettino prima verso via Castegnate, aggiungendo una rotonda all'incrocio con via Torre. Questa è una scelta proprio progettuale.

Presidente: C'è la dottoressa Fazio che vuole dire una precisazione per le fideiussioni.

Segretario Generale: Sì, consigliere Longhi, ai fini della sua domanda la invito a controllare lo schema di convenzione, che era allegata agli atti depositati del Consiglio Comunale. L'articolo 9 dello schema di convenzione, che poi è quello che verrà esattamente stipulato dal notaio, prevede all'articolo 9 le garanzie fideiussorie di cui lei ha chiesto chiarimenti. La garanzia fideiussoria di cui si chiede espressamente riguarda esattamente le opere di urbanizzazione, come lei ha ben citato. E' nella convenzione urbanistica che è appunto allegata agli atti e che voi stasera adottate, la quale prevede espressamente che in riferimento all'articolo 2 della stessa convenzione, dice: "i proponenti si impegnano per sé e aventi causa a qualsiasi titolo ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per loro vincolante in solido fino al completo assolvimento con gli appositi atti deliberativi – che è quello di approvazione definitiva –; anche in caso di alienazione totale o parziale la fideiussione verrà trasferita". Quindi tutti i proponenti.

Quello che lei ha letto nella delibera è una prescrizione introdotta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Arch. Nicolò il quale che chiede espressamente che le fideiussioni, oltre che naturalmente a quelle previste nello schema di convenzione da parte di tutti i proponenti, quindi nello schema di convenzione che è stato già sottoscritto da tutti i proponenti il Piano attuativo dovranno essere presentate le garanzie fideiussorie per tutte le opere di urbanizzazione previste nel Piano, il responsabile dell'Ufficio Tecnico architetto Nicolò dice precisamente nel proprio parere espresso nell'art. 49: "le garanzie da prestare a mezzo fideiussione bancaria o assicurativa, come prevede lo schema di convenzione, devono essere presentate da un solo operatore". Ma questo non vuol dire, che non c'è garanzia è giusta la sua preoccupazione ed è a tutela di questo Comune, devo dire, che naturalmente non abbia nel prosieguo problemi, cioè nel caso di cessione anche la fideiussione ha naturalmente il suo seguito.

Consigliere Longhi: A livello assicurativo, se io firmo Longhi Rossano, ne risponde Longhi Rossano, non prendo l'altro Longhi Mario. Anche se sulla convenzione risponde in solito, ma la fideiussione, se è intestata a me, prendono me. Se non esiste più io non vanno da Mario, da Luca, da

Giovanni. Qua è un parere secondo me fondamentale. O c'è una doppia fideiussione che firmano i lottizzanti...

(ndt, intervento fuori microfono)

Segretario Generale: Posso, Consigliere, darle lettura del comma terzo dell'articolo 2 della convenzione urbanistica, guardi, forse insieme riusciamo insieme: "In caso di trasferimento a terzi, le garanzie fideiussorie di cui al successivo articolo 9 non vengono meno e non possono essere estinte". Quindi rimangono anche nel caso di subentro o cessione di altro soggetto. Quindi il Piano attuativo, fin quando non è completato, deve essere comunque garantito da apposite polizze fideiussorie, bancarie o assicurative, che garantiscono tutte le opere di urbanizzazione.

Consigliere Longhi: Perfetto, la lettera d) dice: "le garanzie da presentare a mezzo fideiussione bancaria o assicurativa senza scadenza devono essere prestate da un solo operatore per singolo comparto". Binde e Buliga, quindi sono due, perfetto. Va in contrapposizione a quello che è scritto lì, cioè c'è qualcosa che non funziona.

Segretario Generale: Infatti, Consigliere, le ho detto prima che questa è una prescrizione introdotta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico. Io le ho dato...

Consigliere Longhi: Abbiamo due fideiussioni, allora?

Segretario Generale: ...lettura della convenzione urbanistica, che è quella che deve necessariamente essere rispettata dal notaio. Quindi se volete il chiarimento dal responsabile dell'Ufficio Tecnico?

Consigliere Longhi: Se il notaio scrive quello, non possono prendere valido quello che esprime parere il tecnico? Perché se il notaio c'è scritto che devo mettere fideiussione io, quello che prescrive il tecnico non viene avallato, perché il notaio, leggo l'atto notarile...

A questo punto il Presidente vista la presenza tra il pubblico del responsabile dell'Ufficio Tecnico Arch. Nicolò chiede l'intervento del responsabile ai sensi dell'art. 39 del Consiglio Comunale affinché provveda a rispondere ai chiarimenti richiesti dal Consigliere Longhi.

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: No, però scusa Nicolò, Nicolò...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Longhi: Soggetto di chi mi dà la fideiussione, non soggetto di chi opera sull'operazione.)

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Longhi: Perfetto, però è in contrasto con quello che scrivete dal notaio.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Longhi: È in contrasto con quello che si scrive sul notaio. Perfetto. Posso chiedere semplicemente una cosa? Che sia sempre la stessa compagnia di assicurazione, che tutti firmano. Che è diverso. Perché sennò è il contrario di quello che c'è scritto, eh.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Longhi: Sono d'accordo. Visto che c'è un deliberato, però, così come è scritto non è quello che è l'intento. Perché sull'intento, l'intento è dire: okay...

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Posso? Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere Ferrari: Sì, per certi versi mostri una certa ingenuità commovente. Pensavi di essere originale dicendo "però noi abbiamo portato a casa", ma la cosa che ancora mi fa trasecolare è che, Sindaco Longhi, ha citato due mandati di cui in uno eri Sindaco e in uno eri il Vicesindaco, anziché perdersi in queste cose, almeno una risposta andava data. Adesso io li ho attaccati ferocemente i mandati che tu hai citato per la cementificazione, però è il minimo, insomma. Camandellino? Non si può dire che non hanno portato a casa niente. L'obiezione che facevamo noi era che era inutile la cementificazione. Se voi la condividete, voi state facendo ancora più uno, voi state facendo ancora più uno, e la risposta a me un'altra volta non me l'hai data. Così, esclusa la paternità, sappia anche il pubblico, non potete dire "l'hanno fatta gli altri". Escluso anche il fatto che è bisogno di soldi, perché di soldi qui non ne arrivano, eh, qui gli oneri primari vanno tutti nella strada che serve ai lottizzanti, checché ne dicano. Qui di storie non ce n'è, qui non ci sono né soldi né colpa degli altri, questa ve la prendete tutti come colpa, eh. Non che si vada in giro a raccontare cose campate in aria. Qui la paternità è vostra è di soldi non tirate su niente.

(Applauso)

Presidente: Mi spiace, non la penso così. Io ho motivato la mia ingenuità, mi fa piacere che venga notata a un certo punto, perché piuttosto che mi si dica che sono furbo, ti ringrazio del fatto che... perché per me in certi casi può essere anche una qualità.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari)

Presidente: Non lo so, però guarda, davvero, io faccio le cose, cerco di farle in buona fede e in questo progetto io credo di fare il bene della gente. Di sicuro, Ivan, non è a favore dei lottizzanti, ma è a favore di tutti coloro che transiteranno da Terno d'Isola e andranno a Medolago. Perché io credo, Ivan, che nel momento in cui quella strada verrà realizzata tu non passerai di certo dall'altro lato. Quindi la usufruirai anche tu e io mi auguro...

Consigliere Ferrari: Ma cosa dici? Ma cosa dite?

Presidente: Aspetta, io non ti ho interrotto.

Consigliere Ferrari: Ma cosa dite? Che se uno viene da Don Rota andare a Ghignolo, deve tornare indietro sulla via Medolago?

Presidente: Ivan, non hai il parola.

Consigliere Ferrari: Io utilizzerò ancora la vecchia, così come quelli di Terno che vanno a Medolago potevano utilizzare la via Don Rota.

Presidente: Ivan, Ivan, non si può parlare quando vuoi. Ti ho dato la parola, ti dico di più: i termini, i termini ai sensi dell'articolo 42, che ho qua, sono di 15 minuti. Ne abbiamo parlato, ho lasciato la parola a tutti perché mi sembrava l'argomento importante, però rispettiamo l'alternanza.

Allora, vorrò dire che la cittadinanza, rettifico, la cittadinanza di Terno passerà per la nuova strada, Ivan passerà di lì. Sicuramente coloro che ci abitano... passerà dall'altra. Sicuramente coloro che ci abitano e tante altre persone che adesso sono costrette, che non hanno la facoltà come la avrà il Consigliere tra un po' di tempo, ma sono costrette di passare solo da lì, ringrazieranno per avere avuto la scelta di avere una strada meno pericolosa.

Comunque le osservazioni che ha fatto il precedente Sindaco, il consigliere Longhi, verranno valutate, visto che ci sarà l'attuazione di questo, avremo modo ancora di vederle proprio per maggiore tutela, quindi le prendiamo, le valutiamo, dopodiché avremo modo ancora di discuterle. Se riteniamo che siano maggiormente garantiste per il Comune, in sede di approvazione se riteniamo che le scelte da noi effettuate sono garantiste per il Comune, verranno adottate quelle. Diversamente non c'è nessun problema nell'accogliere le osservazioni che ha fatto, perché si sta parlando dell'interesse del Comune e non dell'interesse né mio, né del consigliere Consonni... Longhi, scusate, *lapsus*. Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari: A questo punto io credo che qualsiasi altra motivazione sia superflua, oramai chi ha voluto capire ha capito tutto. Ecco, una raccomandazione alla dottoressa: se per favore quando parlo io non disturba il Sindaco a me fa un piacere, perché a me capita di parlare qui cinque minuti ogni mese e mezzo e gradirei avere l'attenzione del Sindaco.

Presidente: Allora, sono io che chiedo alla dottoressa talvolta che mi dica e che mi chiarisca determinate cose perché le faccio delle domande. Se permetti, Ivan, io finora...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari)

Presidente: No, Ivan, io finora ti ho risposto e ti ho sempre risposto a tono. Se non ti ascoltassi tu hai ragione di fare gli appunti. Nel momento in cui io ti ascolto e ti rispondo, non ti manco di rispetto. Quindi, per cortesia, non dirmi cosa devo fare.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari)

Presidente: No, c'è una piccola differenza, c'è una piccola differenza: che tu con il pubblico non puoi parlare, io con la dottoressa sì. Allora se nessuno ha più nulla da aggiungere, c'era ancora l'assessore Quadri.

Assessore Quadri: Volevo dare una risposta al dottor Riccioli, giustamente, perché lui si preoccupa solo ora del discorso della scuola. Noi l'abbiamo fatto presente prima, quando amministravate voi, che c'erano delle carenze nella scuola. Credo che – anche l'Assessore può confermare – è già in atto una valutazione di un ampliamento di questi edifici, non con soldi che abbiamo trovato per caso, ma con le modifiche che siamo andati a fare su delle operazioni già in atto.

La seconda cosa era il voto, volevo rispondere per il discorso del voto contrario da parte dei nostri Consiglieri allora di minoranza e ribadisco, non rinnego niente perché come adesso anche allora c'era una consultazione generale sugli argomenti, quindi tutti erano a conoscenza, non come dice qualcuno che è andato (inc.), chi voleva essere edotto del fatto veniva in riunione in sezione ed era edotto del fatto, sia quando ero in minoranza, sia adesso che sono in maggioranza.

Quindi noi abbiamo votato contro allora perché? Per lo stesso motivo che voi oggi non siete d'accordo sull'espletamento di alcuni nostri diciamo fatti, motivi che abbiamo inserito, perché noi allora ritenevamo che c'erano dei motivi che a noi non andavano bene, se poi lei ha un'altra... ha l'espressione dei voti dei nostri Assessori di minoranza ce lo presenterà, se dicono altro. Oggi abbiamo modificato, come avete visto, l'avete detto voi che siete contrari a come avete approvato voi la cosa, non a come l'abbiamo modificata noi, e secondo noi, a nostro giudizio, l'abbiamo migliorata.

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Quadri: No, ho sentito che eravate contrari alla cosa.

(ndt, intervento fuori microfono: Alla modifica della strada.)

Assessore Quadri: Infatti, alla modifica della strada, infatti. No, non ho mica detto che avete votato contro, ho detto solo che avete espresso dei pareri che non sono totalmente... Poi vedremo il voto. Volevo fare però un intervento, perché giustamente il consigliere Ferrari ci dice del futuro, cioè che i nostri figli dovranno perdonarci e non ci perdoneranno. Bene, io ero piccolino quando a Terno d'Isola sono state fatte delle scelte di urbanizzazione, e sono state fatte, sono state fatte, come diceva appunto il signor Sindaco, ricavando poco o niente, secondo me, poi qualcuno valuterà tanto, qualcuno valuterà poco, qualcuno valuterà tanto e qualcuno valuterà poco. Non fare così, Ivan, perché tu non c'eri, come mi hai anche già accennato, qualcuno c'era ma, come hai detto nella precedente...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari)

Assessore Quadri: ...come hai detto nella precedente, i partiti che tu oggi rappresenti, di cui tu oggi vai alle riunioni nella sede – l'hai detto tu, non l'ho mica detto io – c'erano seduti, ed erano qua in maggioranza.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari: Quali? Fai i nomi, quali? Quali? Fai un'affermazione...)

(ndt, interventi fuori microfono)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari: Il Partito Comunista è morto nel 1990!)

(ndt, interventi fuori microfono)

Assessore Quadri: Ribadisco, i partiti che tu oggi qua ti degni di rappresentare – l'hai detto tu – sotto altre forme, cambiati in mille modi, Partito Comunista Italiano, PDS, DS, Democratici di Sinistra, chiamali come vuoi, alla fine qualcuno era presente qua in aula ed è presente anche adesso, tu non c'eri, tu dici “no, non è colpa mia”, va bene, non è colpa tua, non è colpa di chi secondo te rappresentava la tua linea di pensiero, passami almeno questa, non il tuo partito, la tua linea di pensiero.

Bene, appunto volevo soffermarmi sull'ipocrisia di questi signori che si definiscono ecologisti dal pollice verde solo quando sono all'opposizione, perché quando amministrano, quando amministrano non hanno fretta, molta di più fretta di quella che ci viene attribuita a noi, per 30.000 metri cubi, come hai detto tu, per 50 abitazioni, e di cose qua ne potrei citare fino ad andare a notte fonda. Siccome non abbiamo tutto quel tempo lì, perché poi spiegherò anche il motivo, io posso citarti le quattro, secondo me, più scandalose iniziative della Amministrazione Consonni / Partito Comunista Italiano qui a Terno d'Isola.

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Quadri: PSI/PCI va bene, mi passi questo termine? Va bene. Vado fino in fondo. E sono il PL via Bravi, una realizzazione su 30.000 metri quadrati di 90.000 metri cubi, 300 abitazioni, non 50, 300. Qualcuno mi dirà “ma non l'abbiamo fatto noi”, me l'hai detto anche tu, “non è colpa nostra, l'ha fatto la vecchia DC”. Bene, io ho qua gli atti, di adozioni e approvazioni da parte di Manzoni non ce ne sono, sono tutte del Sindaco Consonni, del Vicesindaco Giambattista

Alborghetti e roba varia. Qualcuno è seduto anche qua, che era dentro. Il PL Vignali, 53.000 metri cubi su 25.000 metri quadrati, e qua si parla tutti di condomini sopra i due piani fuori terra, e si tratta di residenze abbastanza nuove perché ripeto, dal '91 sono stati adottati. Il PL Brughiere, spettacolo, 20.000 metri cubi su 7.000 metri quadrati, con un'uscita spettacolare sul provinciale che (*ndt, espressione dialettale incomprensibile*). E poi altri 90.000 metri cubi. Tutti nel 2003/2004, quindi a pochi mesi dall'insediamento... '93, scusate, '93/'94, scusate, a pochi mesi dall'insediamento. Beh, per fortuna che (*ndt, espressione dialettale incomprensibile*), lui ha continuato poi, che poi lui non si è accontentato, è andato avanti alla grande. Contati 250.000 metri cubi in quattro PL, che non li ho mica citati tutti, anzi ne avrò citati sì e no il 10%, di quegli anni eh. Cosa ti devo dire? Che noi nei confronti di questi pseudo ecologisti di sinistra siamo proprio dei principianti, perché ne abbiamo veramente... Per di più, per di più ci impiegheremmo vent'anni per fare quello che voi avete fatto, perdonami, non intendo te, voi di quel settore, voi di quell'ambiente, voi di quell'ambiente in due anni, in due anni.

(*ndt, intervento fuori microfono*)

Assessore Quadri: Questo solo per dirti una cosa, a te soprattutto ma anche ad altri che ci danno dei bugiardi su queste cose, sui programmi elettorali: voi ci date dei bugiardi senza guardarvi allo specchio e senza guardare cosa avete nei vostri di armadi, va bene? Senza guardare alle nefandezze. A me fa piacere che tu ti preoccupi oggi dell'immigrazione a Terno d'Isola, soprattutto mi dici di chi fa tanti figli. Mi fa piacere, te ne sei accorto anche tu. La nostra è sicuramente una politica che è rivolta a riattivare il circuito soprattutto del centro, del centro storico, eccetera, a non lasciarlo in mano a questi personaggi solo e esclusivamente. Per fare questo non è che non possiamo più costruire, dobbiamo costruire con oculatezza, con un riguardo soprattutto per la gente che ci va ad abitare, e non creare – non lo dico io eh, lo dice chi abita lì – case dormitorio. Non lo dico io, a me dispiace perché poi sono anche... ne ho visti, tanti ne ho visti e sono anche belli gli appartamenti; purtroppo quando su 50 abitazioni finiscono due o tre di questi, la svalutazione c'è. Ma non è derivata da Terno d'Isola, oggi la svalutazione c'è a Terno d'Isola, come c'è a Medolago, come c'è a Calusco.

Va beh, era solo per dirti questo, ma questo è un ricordo che faccio a voi, perché la gente di Terno, che un pochino di memoria in più di voi ce l'ha, questo ve l'ha già ricordato poco tempo fa, un anno fa, anzi a qualcuno come a voi e come al signor Consonni molto più indietro, infatti siete un bel po' di anni che non amministrare più questo Comune: vi hanno giudicato inidonei a amministrare il Comune di Terno d'Isola.

Presidente: A questo punto una replica breve e poi direi di votarlo. Va bene?

Consigliere Ferrari: Sarà una replica brevissima, punto per punto diciamo. Secondo me non è neanche necessaria una discussione seria adesso, a questo punto, comunque ricordo solo che il Comune di Terno è stato bloccato per trent'anni, la DC ha fatto un Piano Regolatore perché la gente aveva bisogno di case. Sfortunatamente per la DC, ha perso le elezioni proprio nel momento in cui il Piano Regolatore doveva essere attuato, è stato attuato... in parte l'aveva già attuato la DC, dove abito io l'aveva già fatto la DC, in parte è stato attuato... 1988 ho acquistato io lì, saprò, almeno quello lo saprò, no? E quindi però quello faceva parte del Piano Regolatore. In parte viene attuato da quella Amministrazione, in parte viene attuato da quella Amministrazione e guarda caso negli anni '90, negli anni '90 c'era talmente bisogno di case che i costruttori vendevano sulla carta. Soprattutto sai poi cosa si è fatto? Non si è fatta la campagna elettorale dicendo "basta cemento", no, perché non era quello il tema. In ogni caso, oltre al milione di miliardi di mega trilioni di metri cubi che hanno fatto gli altri, voi avete fatto più uno, voi continuate a fare più uno ai tre mega miliardi che hanno fatto gli altri. Non solo, avendo detto l'anno scorso "basta cemento, anche se si dovrà ritrattare accordi già presi". Ma di cosa stiamo parlando?

(Applausi)

Consigliere Ferrari: Ma di cosa stiamo parlando?

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari: Poi rispetto al consenso, rispetto al consenso io vi voglio ricordare che voi non rappresentate la maggioranza dei ternesi, voi siete una maggioranza relativa, per di più data sulla fiducia che ha un partito, che non rivestite voi stessi. Per favore, per favore! Voi avete ottenuto... ma se neanche vi conoscevano! Voi avete ottenuto i voti della Lega, ma voi rappresentate una maggioranza relativa.

Presidente: Allora, la maggioranza verrà vista alle votazioni...

(ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Basta! Ivan, tu non mi devi però più telefonare, te lo dico, perché se poi chiedi a noi dei modi e poi tu travalichi, cioè non telefonarmi neanche più.

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Ivan, no, basta, hai detto quello che dovevi dire, basta. Allora a conclusione... Devi dire qualcosa? La dichiarazione di voto? No, era chiusura e basta la mia, però ti do la parola, Riccioli, e poi la chiudiamo. L'ultima parola, scusa, per il dottor Riccioli, poi il Vicesindaco e poi chiudiamo.

Consigliere Riccioli: Poiché gli animi sono già abbastanza accesi, allora noi cerchiamo di accenderli un po' di più, ma in senso buono, non in senso cattivo. Poiché ci sono pervenuti degli atti che ci riserviamo di consegnare dopo la votazione in essere e per gli atti che abbiamo in mano non ci sentiamo di poter votare questo genere di delibera, noi ci alzeremo al momento del voto. Chiediamo al signor Sindaco cortesemente se subito dopo possiamo produrre questi atti al Segretario, che è il responsabile della legalità dell'atto in oggetto, perché noi riteniamo che questo atto possa non essere pienamente idoneo, poi verrà valutato a tempo debito, e chiediamo quindi di poter uscire al momento del voto.

Presidente: Una cosa vorrei chiarire, una cosa vorrei chiarire: mi farebbe piacere, è un mio scrupolo eh, è una domanda che io mi pongo dopo aver assistito a questa domanda, ma davvero tutta questa gente che oggi veramente si sta battendo in modo molto plateale per la salvaguardia del verde di Terno d'Isola, non sono nati oggi. Quando c'è stata quella cementificazione selvaggia, c'è da chiedersi, ma ognuno se lo chieda a se stesso, esento Ivan perché ha sempre detto di averlo fatto, però lo chiedo a voi, quindi io mi chiedo se tutti gli altri che oggi hanno fatto le varie rimostranze e così via le hanno fatte anche in occasione di quella cementificazione che è avvenuta in questi anni. Solo questo.

Adesso passiamo al voto. Ah, devo dare la parola al Vicesindaco.

Assessore Butti: Io sarò brevissimo, voglio solo chiarire alcune cose che l'Ivan ha detto, che abbiamo solo un quarto di voti, come sta dicendo sempre Santino. Io ti ricordo, Ivan, che nelle ultime siamo arrivati al 38 – 39%, delle elezioni... Penso che si senta, no?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari)

Assessore Butti: Va bene, tutto quello che vuoi, allora io ti dico...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari)

Assessore Butti: No, lasciami finire di parlare, Ivan, poi mi dai la risposta, se vuoi. Allora io ti dico che se hanno votato gente che non è del paese è doppiamente grave la situazione, scusami eh, ma doppiamente grave, perché se non ci conoscono e ci danno il voto, vuol dire che veramente ne avevano piene le balle di voi, eh! Scusatemi ma questo non posso non dirvelo, eh, questo assolutamente me lo dovette permettere.

(Applausi)

Assessore Butti: Ne avevano veramente piene le balle di voi. Ecco. Un'altra cosa: io cerco, ma noi tutti stiamo cercando di lavorare bene, stiamo portando avanti nel nostro programma tutto quello che stiamo dicendo, le valutazioni che ti ha portato il mio Sindaco stasera sono quelle di tutto il gruppo, compresi quelli che erano fuori che tu dici che non sapevano niente, non è assolutamente vero, perché qualcuno è qui e qualcuno può dire se veramente ha detto una cosa del genere a te.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari)

Assessore Butti: Ivan, non lo ammetto, non devi dire queste stronzate perché le stronzate lasciale fuori, non venire qua in Consiglio a dirlle. Un'altra cosa, un'altra cosa: abbiamo tempo ancora quattro anni per dimostrare alle persone di Terno se siamo capaci di portare avanti un paese o se invece andiamo a casa, non c'è nessun problema. Sarà poi alla fine di questo mandato decidere se la gente, se si è fatto bene o se si è fatto male. Questo ci tenevo a dirlo perché continuate a dire che di qui, che di là. Tutto sommato abbiamo quattro anni di tempo ancora per fare capire alla gente e per farci conoscere e per farci apprezzare oppure per dire "andate a casa" e finita la fiera e nessuno, te lo giuro, nessuno... Ne prenderemo atto perché, per l'amor di Dio, più di quello che stiamo facendo non possiamo fare. Scusatemi.

Consigliere Ferrari: Sì, ha detto che potevo rispondere, no? L'accusa che ha fatto, bella, anche grave se vuoi, dice: la gente preferisce noi che non ci conosce rispetto a voi. Però può essere anche ribaltata, allora probabilmente anche con uno spaventapasseri si prendevano gli stessi voti.

Presidente: Passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Favorevole tutta la maggioranza, 10 favorevoli. 11 i contrari perché sono usciti dall'aula... 10 favorevoli, contrari uno e due sono usciti dall'aula.

Consigliere Riccioli: Signor Sindaco, posso brevemente esporre? Perché non è che la cosa né ci diverte, né ci fa piacere. Allora, questi documenti mi sono stati consegnati circa venti minuti fa e ci hanno convinto che si poteva ritenere da parte nostra di non partecipare al voto. Adesso noi li consegneremo per la valutazione del caso al Segretario, al signor Sindaco, al Capogruppo presente qui, in modo che questa valutazione possa essere fatta, anche perché questo è un atto di attuazione, non è un atto di approvazione definitiva del comparto, quindi c'è tutto il tempo di poter verificare. Per noi, in base agli atti che abbiamo qui in mano e che sappiamo essere veri e veritieri, si può configurare da parte di almeno un componente della Giunta un interesse privato in atti pubblici. Per cui per questo, per questo siamo usciti, per questo siamo usciti dall'aula, non perché ci divertiamo o perché abbiamo bisogno di pubblicizzare la nostra persona o in altra maniera. Ci affidiamo pienamente al signor Sindaco e al Segretario, non abbiamo la presunzione, riteniamo per la veridicità di questi atti, che essi siano veri e inconfutabili. Per cui sono atti relativi a visure, a e-mail e quindi a vendite dei terreni in oggetto prima ancora dell'approvazione, e questa è una cosa che secondo noi è illegittima, e questo da solo renderebbe invalido il Piano.

(Applausi)

Presidente: A questo punto ringraziamo tutti i partecipanti, dichiariamo chiusa la seduta e auguro buona sera a tutti i Consiglieri e anche alla gente che ha partecipato e a tutti i membri della nostra maggioranza. Grazie a tutti.



ALLEGATO

SPAZIO ANNULLATO

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
AVV. CORRADO CENTURELLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Terno d'Isola, il 21.07.2010

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Terno d'Isola, il

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**
